

Al vertice NATO di Ankara del 7-8 luglio 2026 il governo italiano ha confermato l'impegno assunto l'anno precedente all'Aia verso l'obiettivo del 5% del PIL entro il 2035.



La destra impegnerà l'Italia all'acquisto di armi per decine di miliardi di euro per 10 anni.

Un modo per sottostare alle pressioni americane e cercare di calmare Donald Trump, visto che alla fine compreremo prevalentemente armamenti USA.

Questo incremento esponenziale delle spese militari, prevalentemente fatto a debito, denerà fondi indispensabili dalla sanità pubbli-

ca, dalla scuola, dal welfare.

Una cosa pazzesca mentre il paese è immobile, la produzione industriale è ferma e gli stipendi degli italiani sono sempre più bassi.

Il governo fermi la corsa al riarmo, rispedisca al mittente l'obiettivo del 5% del PIL imposto da Trump e usi queste risorse per combattere la crescente disuguaglianza sociale, per contrastare la povertà energetica, per promuovere misure di adattamento alla crisi climatica e per la transizione energetica.

Le spese in armamenti e in sistemi di difesa sono contro i lavoratori e i cittadini.

AVS è contro il riarmo, Nato ed europeo.

La pace e la sicurezza non si ottengono aumentando le spese militari o militarizzando i nostri paesi.



SINISTRA ITALIANA
Circolo di Testaccio
San Saba Aventino

DONA IL 2x1000
A SINISTRA ITALIANA
CODICE: T44

